“Emporium Project” è un progetto a cura dell’associazione culturale PLUG IN volto a trasformare una stanza di passaggio nell’Emporio di Pavarolo (Torino) in una *project room*, uno spazio versatile che intende porre al centro l’arte contemporanea nelle sue ultime tendenze a livello internazionale e nazionale, offrendo un’opportunità preziosa al pubblico di Pavarolo e a quello più attento, motivato e cosmopolita dell’arte contemporanea, creando al contempo una continuità anche con le iniziative dello Studio Museo di Felice Casorati, i suoi progetti espositivi e le residenze d’artista nella Casa Casorati.

Emporium Project ha contemporaneamente una valenza di riqualificazione urbana e turistica, la via centrale del paese aveva in passato cinque locali commerciali, di cui ora ne è rimasto uno solo attivo, l’emporio appunto, mentre gli altri sono chiusi e passeggiando per la via Maestra le saracinesche risultano sempre abbassate. Vogliamo trovare un modo per riattivare questi locali vuoti, organizzando mostre di arte contemporanea e contribuendo ad uno sviluppo virtuoso di cultura, arte, territorio ed economia.

Dopo pochi mesi di attività della Project Room, con all’attivo due mostre delle artiste Angiola Gatti e Maura Banfo, siamo orgogliosi di presentare la terza esposizione dell’artista Sabine Delafon con *Black Girl In Shanghai* e di aggiungere altri due nuovi spazi espositivi operativi già da subito: l’EX_EMPORIO, unico e storico locale gestito da Beppe Roccati che con grande disponibilità e generosità ospita la mostra di Hiba Schahbaz in collaborazione con NOIRE GALLERY, ed INfront of, il muro di fronte allo Studio Museo Felice Casorati, con i murales delle artiste Gosia Turzeniecka e Julie Polidoro.

Il nome di questo progetto prende spunto da quello dell’“Emporio”, unico esercizio commerciale del paese, con una lunga e nobile tradizione, ma anche da quello della più importante rivista artistica italiana “EMPORIUM” (fondata nel 1895 e operativa fino al 1964), le cui copertine erano di volta in volta interpretate da artisti diversi, con l’auspicio che anche questo spazio venga ogni volta abitato da opere e artisti diversi.

I gestori dell’Emporio, Roberto Galliero e Graziella Sciuto, senza la cui collaborazione il progetto non sarebbe mai partito, hanno messo a disposizione la stanza d’ingresso con vetrina e l’hanno ristrutturata tenendo conto delle specifiche esigenze tecniche di uno spazio espositivo che alla fine potrebbe incontrarsi simile a Londra piuttosto che a Shanghai. L’effetto potrebbe essere quello di un’astronave aliena, un “white cube” paracadutato nelle dolci colline del freisa, un po’ straniante ma anche voluto come scossa, cortocircuito tra elementi apparentemente distanti. Andare al mattino a comprare il pane all’emporio di un piccolo paesino passando per una *project room* che ospita opere di arte contemporanea non é un’immagine bizzarra, ma una risorsa potenzialmente ricca di possibilità future, mentre si va a fare la spesa si nutrono anche gli occhi, l’immaginario, la mente.

Ringraziamo il Comune di Pavarolo, i volontari ed i privati che credono e sostengono questo progetto.

EMPORIUM PROJECT . 28 . 9 . 2019